

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027327

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Biella

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1851

DTSF - A 1852

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo grigio/ scultura/ intarsio

MTC - Materia e tecnica marmo/ intarsio

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo verde/ sagomatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo giallo/ sagomatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo rosso/ intarsio/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura/ sagomatura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	183
<b>MISL - Larghezza</b>	343
<b>MISP - Profondità</b>	115
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	L'altare è realizzato in marmo grigio con inserti in marmo policromo. Il paliotto presenta un riquadro in marmo verde con, al centro, un serto intrecciato con un fiocco in basso, da cui si dipartono due palme, eseguite a rilievo in marmo bianco, come come i due cherubini e i festoncini e le decorazioni laterali. Il dossale, con inserti in marmo rosso e marrone variegato e i ripiani in marmo giallo, è ad andamento rettilineo e culmina con il tabernacolo ad edicola che presenta, frontalmente, due colonnine lisce in marmo rosso con capitelli ionici e antina in legno dorato con la raffigurazione del calice.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Nei Decreti della Congregazione 1816-1853, all'anno 1850 si legge "fu quindi concordamente decretato di costruire nella nostra chiesa i due già progettati altari di marmo e di farli simili a quello del Beato Sebastiano: con queste differenza però, che l'altare di S. Francesco erigendosi in adempimento del voto fatto il 16 marzo 1848 si farà subito ed a spese della Congregazione e si porrà sotto la mensa del medesimo un emblema portante in basso rilievo S. Francesco in gloria ed alcuni filippini in atto supplichevole, e coll'iscrizione EX VOTO; l'altare poi di S. Giovanni Nepomuceno si farà l'anno venturo, ed a spese del p. Sella e del fratello Domenico, come si sono spontaneamente offerti. Pel contratto poi e per l'assistenza all'erezione di questi due altari furono incaricati i padri Carlo e Duretto" (Biella, Archivio Oratorio S. Filippo, Decreti della Congregazione 1816-1853, anno 1850). Nel 1852 risultano sese L. 82, 30 per mettere in opera l'altare di S. Giovanni Nepomuceno, mentre con spesa straordinariadel 1853 è riportata "al Sig. Architetto Maggia dell'anno 1839 sino al corrente inclusivo, come da sua lista 16 ottobre 1833 L. 600, e differiva in particolari decorativi. o cioè disegno della porta di Casa, ossia facciata 45. Disegno del nuovo Oratorio ed Assistenza 34 F. e l'altre L. 208 pel disegno de'cancelli avanti la chiesa;i disegni degli altarini di S. Fran.co e S. Gio. progetti fdi Fabbrica etc." (Biella, Archivio Oratorio S. Filippo, Prefetto della Fabbrica dal 1817. Scaricamento, anno 1852 e 1853).. Evidentemente l'architetto Luigi Maggia disegnò l'altare rendendo più particolareggiato il progetto di Carlo Ceroni che non prevedeva il tabernacolo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 38742

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro dei pagamenti

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1850

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro contabile

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1852

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

registro contabile

**FNTA - Autore**

s.a.

**FNTD - Data**

1853

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1981

**CMPN - Nome**

Ghisotti S.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Astrua P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)